



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 21/04/2017
nr. 0002693
Classificaz. I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Michele Cossa
On. Attilio Dedoni
On. Luigi Crisponi
- Gruppo Riformatori Sardi per l'Europa

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1061/A sulla corresponsione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2013. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.232 del 13 aprile 2017 inviata dalla Direzione generale della protezione civile.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

P8C

1.6.4-1
NOX

Direzione generale della protezione civile
Subentro emergenza alluvione 2013
(art. 1 comma 2 OCDPC 210/14)

2456
2378

Prot. n. 232 I.6.4

Cagliari, 13.6.2017

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 13/04/2017
nr. 0002539
Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012
01-00-00

> Presidenza della Giunta Regionale
Ufficio di Gabinetto

e p.c. > Assessorato della difesa dell'ambiente
Ufficio di Gabinetto



trasmissione via pec

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1061/ A (COSSA - DEDONI - CRISPONI), con richiesta di risposta scritta, sulla corresponsione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2013. Richiesta notizie

Facendo seguito alla nota Prot. 2378/GAB del 6 aprile 2017 di codesta Presidenza, con la quale si chiede di trasmettere la risposta in merito all'interrogazione consiliare n° 1061/A, si riferisce quanto segue.

A seguito dell'evento alluvionale del novembre 2013, il Commissario delegato, nominato con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20/11/2013, ha effettuato la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino del patrimonio privato e delle attività economiche e produttive, sulla base delle schede di segnalazione dei danni che i soggetti colpiti dall'alluvione hanno trasmesso ai Comuni di competenza.

Tali schede, prodotte sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, avevano valore esclusivamente ai fini della suddetta ricognizione e non costituivano riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti, come espressamente indicato nelle schede stesse.

La relazione conclusiva della ricognizione, basata su 2.583 segnalazioni di danni alle abitazioni (provenienti da 51 Comuni) e 641 alle attività produttive (inviata da 39 Comuni), è stata trasmessa dal Commissario delegato al Dipartimento della Protezione Civile in data 26.2.2014. I Comuni interessati dall'evento sono stati individuati con Ordinanza commissariale n. 25 del 25.2.2014.

E' soltanto con la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. legge di stabilità 2016), art. 1, commi da 422 a 428, che è stato messo a disposizione uno stanziamento complessivo di 1,5 miliardi di euro da destinare alla concessione di contributi per i danni subiti dal patrimonio edilizio privato e dalle



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile

Subentro emergenza alluvione 2013

(art. 1 comma 2 OCDPC 210/14)

attività economiche e produttive, per tutte le emergenze di rilievo nazionale per le quali sia stata effettuata dal 2013 la ricognizione dei fabbisogni.

La delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 ha determinato i criteri e le finalità per la concessione dei contributi, cui ha fatto seguito, per la Regione Sardegna, l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 381 del 16 agosto 2016 che ha fornito le necessarie disposizioni operative ed assegnato per i danni subiti dal patrimonio abitativo risorse pari a 19.500.000,00 euro.

A conclusione dell'attività istruttoria delle domande di contributo per i danni alle abitazioni private, i Comuni interessati hanno inviato gli elenchi delle domande accolte agli Uffici regionali che, a seguito delle ulteriori verifiche, hanno trasmesso al Dipartimento l'elenco complessivo in data 28 novembre 2016, pertanto nel rigoroso rispetto dei tempi dettati dall'Ordinanza.

Complessivamente le domande pervenute ai Comuni sono risultate 945, di cui accolte 881 per un totale di 7.896.333,85 euro, ben inferiore rispetto al limite massimo di euro 19.500.000,00 stabilito all'art. 4 dell'OCDPC n. 381/2016 (a seguito delle integrazioni recentemente trasmesse dai Comuni di Olbia e Uras, l'importo complessivo è stato rideterminato in 8.480.833,84 come comunicato al Dipartimento in data 5 aprile 2017).

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016 vengono autorizzati gli importi trasmessi dagli Uffici regionali per l'attivazione dei finanziamenti agevolati.

A seguito della pubblicazione della Delibera sulla G.U. n. 14 del 18.1.2017, il Direttore Generale della Protezione Civile il giorno successivo - 19 gennaio 2017 - ha fornito ai Comuni le modalità operative per la gestione del finanziamento agevolato, secondo quanto disposto dal Dipartimento, trasmettendo la relativa documentazione.

Tali disposizioni prevedono che i Comuni invitino i beneficiari ammessi a contributo a recarsi presso gli Uffici comunali al fine di comunicare l'Istituto di credito, aderente alla convenzione ABI-CDP del 17 novembre 2016, presso cui attivare il finanziamento agevolato.

I primi Istituti di credito aventi sportelli diffusi sul territorio regionale, sono stati resi noti il 30 marzo u.s. attraverso il sito web istituzionale dell'Associazione Bancaria Italiana, e ciò la Direzione generale della protezione civile ha dato informazione ai Comuni in data 5 aprile 2017.

Pertanto, solo dal 30 marzo i Comuni interessati si sono potuti realmente attivare per invitare i beneficiari a recarsi presso gli uffici comunali al fine di comunicare l'Istituto di credito presso il quale attivare il finanziamento agevolato.

Si sottolinea, in conclusione, che sono passati tre anni e mezzo dall'alluvione del novembre 2013, ma tra l'avvio delle procedure per la concessione dei contributi (peraltro non previsti prima della Legge di stabilità 2016) e l'effettiva possibilità di attivare i finanziamenti sono trascorsi solo 5 mesi (dall'Ordinanza 381 del 16.8.2016 di assegnazione delle risorse alla Sardegna alla pubblicazione sulla G.U. del 18.1.2017 della Delibera del Consiglio dei Ministri); gli ulteriori ritardi non sono imputabili all'Amministrazione regionale ma sono legati alla tempistica di adesione degli istituti di credito alla convenzione ABI-CDP.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile
Subentro emergenza alluvione 2013
(art. 1 comma 2 OCDPC 210/14)

Con riferimento ai quesiti specifici posti con l'interrogazione si precisa che:

1. Il Presidente è informato in quanto ha espresso parere favorevole all'intesa ex art. 107 comma 1 lett. c) D.Lgs. 112/98, precedente all'emanazione dell'OCDPC n. 381/2016; assieme a tutta la Giunta Regionale ha approvato due deliberazioni inerenti il procedimento per l'erogazione dei contributi alle attività produttive (DGR 48/40 del 6.9.2016 e DGR 66/20 del 13.12.2016); ha ricevuto direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile le comunicazioni inerenti l'assegnazione dei contributi e le modalità operative per la loro gestione.
2. Non occorre procedere a verifiche su quali siano le motivazioni della mancata informazione ai beneficiari in quanto, fino al 30 marzo, non era stato reso noto dall'ABI alcun Istituto di credito avente sportelli diffusi sul territorio regionale presso cui i beneficiari stessi potessero recarsi per ottenere il finanziamento agevolato;
3. Non occorre intervenire presso i Comuni in quanto gli stessi si sono prontamente attivati, a partire dal 30 marzo, per contattare tutti i beneficiari del contributo per l'avvio del procedimento di finanziamento.

Il Direttore generale della Protezione Civile
(Resp. subentro art. 1 c. 2 OCDPC 210/14)

Graziano Nudda